

## ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccezzuata la Domenica.  
 Udine a domicilio . . . . . L. 16  
 in tutto il Regno . . . . . » 20  
 Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.  
 Semestre e trimestre in proporzione.  
 Un num. separato cent. 5, arr. cent. 10  
 Il giornale si vende all'Edicola dei Tabaccai in piazza V. E., in Mercato vecchio ed in Via Daniele Manin.  
 Gli uffici di Redazione ed Amministrazione del giornale si trovano in via Savorgnana n. 11.

# GIORNALE DI UDINE

## E DEL VENETO ORIENTALE

## INSERZIONI

Per le inserzioni a pagamento rivolgersi esclusivamente alla ditta **Luigi Fabris e C.**, Via Mercerie, Casa Masciadri 5.

## TARIFFA.

Corpo del giornale . . . . . L. 1. — p. lines  
 Sopra le firme (necrologi, comunicati, dichiarazioni, ringraziamenti) . . . . . » 0.80  
 Terza pagina . . . . . » 0.50  
 Quarta pagina . . . . . » 0.25  
 Lettere non affrancate non si ricevono né si restituiscono manoscritti.

## Gli imbarazzi del ministero

La nostra vita politica — quella in specie che si svolge nelle aule parlamentari — è ridotta in così misere condizioni, che le cose più semplici e di minor conto assumono l'importanza e la gravità di avvenimenti straordinari o di difficoltà insuperabili.

Noi abbiamo un Ministero che fino ad oggi non ha motivo alcuno di dubitare delle buone disposizioni dell'opinione pubblica a suo riguardo, perché, nei pochi mesi dacché si è formato, ha atteso con felice ispirazione e con grande amore ad attuare il programma che gli diè vita e credito nel suo sorgere; e se, non può affermarsi ancora che la meta sia stata raggiunta, certo è che un bel passo innanzi lo si è fatto.

Tutte le discussioni teoriche sul pareggio reale e sul pareggio fittizio — una speciosa distinzione, questa, che serve assai bene agli interessi degli oppositori — non valgono un bel nulla di fronte al risultato pratico che si tocca con mano: il deficit del Bilancio ridotto ai minimi termini e ormai prossimo a scomparire senza che il Fisco abbia tolto o sia per togliere — almeno fino ad ora — un centesimo di più dalle tasche dei contribuenti.

E non è questo che si domandava e si pretendeva, pochi mesi or sono, dai successori dell'on. Crispi?

Eppure, quasi alla vigilia di vedere a di apprezzare gli effetti di una politica che fu ed è quel che doveva essere il contrapposto, cioè, della politica spensierata e fastosa durata fino al 31 gennaio, i primi a mostrarsi inquieti, paurosi del giudizio del Parlamento e del Paese sono appunto quegli uomini che hanno la coscienza di non essere venuti meno, malgrado ostacoli impreveduti ed imprevedibili, alle loro promesse.

Le correnti dell'opinione pubblica si mantengono tali quali erano prima che la Camera sospendesse i suoi lavori: da una parte, stanno tutti coloro che mettono al disopra delle vuote, inconcludenti e non sincere disquisizioni politiche, la necessità suprema di sottrarre la vita economica e il credito nazionale alle difficoltà del presente e a quelle, ancora più gravi e minacciose, dell'avvenire; dall'altra, stanno i politicanti ostinati e impudenti, gli ambiziosi che danno la caccia ai portafogli, i fautori di criteri e sistemi di Governo che, se per un momento poterono abbagliare e sedurre gli ingenui, hanno lasciato tale strascico di delusioni, di inquietudini e di rovine che nessuno, che non abbia perduto il senso della realtà, vorrebbe veder rivivere.

Del miracolo non se ne sono compiuti in questi pochi mesi, ma la buona volontà non ha fatto difetto; e arguendo dal passato e dal presente quello che ci prepara il futuro, si ha ragione di confidare che oramai sulla buona via di siamo e resteremo.

Così stando le cose, non è facile com-

prendere il perché di certe esitanze ed apprensioni che si riscontrano in ogni atto del Governo, e che si vengono sempre più accentuando di mano in mano che si avvicina l'epoca della ripresa dei lavori parlamentari.

Già il maggior torto di questo Ministero, che pur nacque con auspici così favorevoli, è sempre stato quello di avere una troppo scarsa fiducia in sé stesso; ed oggi ridotto al punto da raffigurare lo scolarecchio che trema all'idea dell'esame, perché sa di non avere studiato.

E' una vera pietà vedere il Presidente del Consiglio e i suoi Colleghi dibattersi affannosamente contro questi due imbarazzi: se si debba chiudere o no la Sessione; se il programma ministeriale sia meglio leggerlo a Roma o a Milano.

La necessità di inaugurare un nuovo periodo legislativo sembra essere imposta dalle mutate condizioni politiche; ma c'è un guaio serio che preoccupa i Ministri: quello di essere sbalzati di seggio nelle nomine che accompagnano l'apertura della Sessione, prima cioè che la Camera abbia avuto modo di giudicare l'opera del Gabinetto e di discutere i provvedimenti che debbono restaurare la finanza.

Bisogna avere una buona dose di tremarella in corpo per credere a tanta efficacia dei trauelli e delle congiure dei corridoi di Montecitorio! Bisogna non avere alcuna fiducia nella bontà della propria causa e nella lealtà degli amici per ritenere che pochi mestatori possano prevalere contro il proposito fermo e deciso di una forte maggioranza, che sa quel che vuole e non è disposta a lasciarsi fuorviare!

Verranno i giorni difficili anche per l'attuale Ministero, la cui via non è certo seminata di rose; ma fino a che perdura l'impressione degli ottimi risultati ottenuti e si tien fede al programma delle economie, non c'è barba d'uomo politico in tutta la Camera che possa riuscire ad interrompere, con un colpo di sorpresa, l'opera benefica e salutare che attende ancora il suo compimento.

E così dicasi di quell'altro imbarazzo che è la scelta del luogo, d'onde l'on. Di Rudini deve parlare al Paese.

Poiché è in faccia al Paese — non entro la cerchia ristretta del mondo politico dei Deputati e dei Senatori — che il Governo ha l'obbligo di render conto di ciò che ha fatto sin qui e di svolgere le serie dei suoi intendimenti per l'avvenire.

Che importa se il discorso ministeriale sarà pronunziato piuttosto in questa che in quella città? Il più illustre degli uomini di Stato inglesi — Guglielmo Gladstone — ha parlato, nella sua lunga e luminosa carriera parlamentare, un po' da per tutto perfino, da una vettura di un treno ferroviario, dinanzi alla folla assiepata sotto la tettoia di una stazione.

Gli Italiani — povera gente! si per-

dono a discutere se il verbo del Governo in uno dei momenti più solenni e più gravi della nostra vita politica, debba essere bandito dall'alto del Campidoglio o all'ombra del Duomo di Milano; e se attorno alla persona del Presidente del Consiglio abbiamo a schierare i moderati o piuttosto dei progressisti!

Noi ci domandiamo quand'è che usciremo da questo umiliante bizzantinismo, e se il Ministero troverà la forza di rompere il cerchio fatale dei vecchi pregiudizi politici, dei quali sembra subire ancora la triste influenza.

Ci vuol altro che tremare ad ogni stormire di foglia! Questa è l'ora delle risoluzioni pronte ed energiche, e per chi non ha il coraggio di affrontare la responsabilità non mancano gli asili deliziosi della quiete e della pace dell'animo!

## La lettera

di Menotti al Sindaco di Nizza

« Illustre Signor Sindaco,  
 « Sul campo di battaglia ho sempre cercato il mio posto vicino all'uomo che oggi Nizza vuole onorare; ma nelle apprensioni che si fanno alla sua memoria, mi sembra non esservi posto per chi, come me, ha la fortuna di portarne il nome.

« E' questa la sola ragione che m'impedisce di essere il 4 ottobre a Nizza. Sarò in quel giorno col pensiero e col cuore nella nobile città, che generosamente vuol ricordare il figlio che nell'avventura sua vita ebbe, come idolatria, il culto per lei.

« Possa la memoria di lui, onorata nella sua città natia, fortificare i sentimenti che uniscono le due grandi sorelle latine.

« Gradisca e voglia far gradire alla cittadinanza nizzarda i sentimenti di devozione del suo per la vita

Roma 22 settembre 1891.

M. GARIBALDI

### La Regina Margherita da Carmen Sylva

La regina Margherita e la Duchessa di Genova madre arrivarono l'altro ieri, alle 4 pomeridiane, per visitare i reali di Rumania. Sbarcarono direttamente al Grand Hôtel prospiciente il lago. La regina Margherita e la Duchessa di Genova s'intrattarono un'ora col Re e la regina di Rumania. La popolazione accorse colle barche a rendere rispettoso omaggio alla regina Margherita e alla Duchessa di Genova.

Theodor, medico particolare dei sovrani di Rumania, comunica, che lo stato della Regina è più soddisfacente. Da qualche giorno vi è miglioramento sensibile, i dolori sono meno intensi e più rari le forze e i movimenti ritornano gradatamente, le notti sono più tranquille, tuttavia il ristabilimento completo della salute esige prolungato riposo.

in principio dei suoi traffici un capitale eguale al suo? non sapete che qualcuno può metter le mani qui senza la mia approvazione? Sentitemi Carlo, con tutto l'esperto piaggiatore di cui era suscettibile la sua sguaiata fisonomia, io voglio confessarvi un segreto, caro, giovane, cioè che questa casa che doveva essere venduta all'asta, resterà probabilmente nelle mie mani; vostro padre per garantirvi la mia quota sociale, mi ha concesso una ipoteca su questa casa; solamente per non attirare su di me le domande dei nostri creditori comuni, siamo stati costretti a servirvi di prestanomi. Voi vedete adunque che se il giorno della vendita non si presenta alcuno a far offerta d'acquisto — ed io so che non se ne presenterà uno — io diventerò di diritto proprietaria della casa.... ed allora mio, piccolo Carlo, se voi siete stato buono, e compiacente per vostra zia, si... io potrò concedervi gratuitamente la camera che voi occupate là in alto, purché però non vogliate ad ogni costo negarmi un aiuto, voi che non mancate di mezzi e se un giorno, io sarò più fortunata d'adesso, — me lo avete detto più volte, — voi siete il mio solo parente, ed un testamento....

## Incidente italo-russo

Giorni or sono il *Corriere di Napoli* pubblicava un articolo di Arturo Colautti sugli accordi franco-russi in cui il brillante scrittore aveva posto alcune frasi pungenti all'indirizzo della famiglia imperiale di Russia.

Un signore russo, in seguito a tale articolo, ha scritto una lettera vivace a Colautti, il quale non ha risposto.

Allora il russo si rivolse al console generale in Napoli il quale ne ha informato l'ambasciatore russo a Roma e questi, alla sua volta, ha avanzato un reclamo al ministero degli esteri, richiamandosi agli articoli di legge che garantiscono il rispetto ai sovrani alleati.

In seguito ai passi fatti dall'ambasciatore presso l'on. Di Rudini pare che verrà iniziato un procedimento contro il Colautti.

D'altra parte trattative per un componimento amichevole sono state iniziate tra il console generale e il Colautti, intermediario un altro noto giornalista.

## Francesco Giuseppe a Praga

Sabato mattina l'imperatore d'Austria è arrivato a Praga a visitare l'esposizione boema. La popolazione l'accolse con vivissime acclamazioni.

Il borgomastro di Praga parlò in ceco e tedesco; l'imperatore rispose in tedesco e ceco.

Dopo il ricevimento alla stazione, l'imperatore si recò al castello imperiale di Gradschin.

## Congresso cattolico internazionale

Il Papa ha autorizzato il cardinale Mermillod a indire per l'autunno del 1892 un Congresso Cattolico internazionale della democrazia a Friburgo, per stringere in patto in federale tutte le associazioni cattoliche operaie del mondo.

L'idea sarebbe stata suggerita dal sig. Harmel.

Tutti i vescovi vi manderebbero qualche rappresentante.

## Gli ungheresi per Kossuth

Nel 1892, il generale Kossuth festeggiò il 90° anno di nascita.

Nei circoli del partito indipendente di Budapest, si occupano di già a preparare grandiose dimostrazioni in onore di Kossuth. Fra i molti progetti c'era anche quello di presentare a Kossuth un dono nazionale, acquistando la possessione di Babas, ove sono tumulati i genitori di Kossuth, ed ove anche Kossuth esprimeva il desiderio di venire sepolto.

Nel Congresso Pediatrico di Roma 1890 ed al Congresso d'Igiene di Siena 1891, egregi medici lodarono il Pitiscor come ricostituente per bambini e adulti.

— Io vi ringrazio delle vostre buone intenzioni, cara zia, e mi sforzerò di rendermene degno; ma intanto che voi fate valere i diritti vostri su questa casa, e su quel poco che restò a mio padre, vi prego di permettermi che anche io mi assicuri coi miei propri occhi....

Il colorito giallo di Filippina Dufour passò per diverse gradazioni rapidamente al verde.

— E' spietato! gridò essa con un atto di rabbia e di dolore.

Finalmente dovette rassegnarsi dinanzi ad un'ineluttabile necessità. Si alzò, trasse da una tasca un mazzo di chiavi che gettò sgraziatamente sullo scrittoio, dicendo con voce sorda:

— Ebbene, sia pure, signore: prendete. Però tenete ben a mente, per vostra regola, che mio fratello ed io non vi abbiamo detto che la pura verità! Voi vi mostrate duro ed esigente contro una povera parente, perché sperate di trovare nelle miserie che lascio vostro padre, una fortuna per gettarla al vento e scialaquarla in pazzie.... Guardate coi vostri occhi, ancora una volta, e siate contento....

Filippina aveva parlato con tanto fervore e con una tale apparenza di convinzione, che Carlo cominciò a du-

## I discorsi di Crispi a Palermo

Al banchetto tenutosi sabato a Palermo dalla società Italo Britannica per solennizzare il battesimo del *Francesco Crispi*, l'ex presidente del Consiglio disse:

« Quindi Crispi disse: « Ben furono ricordati i due nomi, quello del Re d'Italia e della Regina d'Inghilterra ambedue a noi sacri; e dovevano essere ricordati prima, perché è bene incominciare il nostro saluto da un Re che è la forza e il prestigio nostro, poi perché la Regina d'Inghilterra è nostra potente alleata.

La Italo Britannica, società che ai due paesi appartiene, ricorda il commercio fra l'Italia e l'Inghilterra, di ricorda ancora i vincoli che legano la Sicilia alla Gran Bretagna. La Sicilia e la Gran Bretagna nascono contemporaneamente alla libertà. Le loro istituzioni furono portate e stabilite nelle due isole dai normanni.

Avvicinati ai nostri tempi, la Sicilia fu salva dalla invasione straniera e le sue libertà furono garantite dall'Inghilterra.

Il primo governo che riconobbe il regno d'Italia fu il britannico. Da ciò la liberazione di quei territori, che impropriamente chiamaronsi le Due Sicilie.

L'Inghilterra non prese parte attiva alle lotte della nostra redenzione, ma fu quella che si oppose a Napoleone, che voleva impedire a Garibaldi il passaggio dello stretto di Messina.

Auguriamo, disse l'on. Crispi, tutta la fortuna a questa Società, che prende come punto di partenza Palermo, Messina e Napoli. Siamo sicuri che se l'attività siciliana vi concorrerà, il nostro commercio fiorirà e traggio augurio pel bene della Società dal mio vicino che è un veneto e ci ricorda le fortune di quella gloriosa repubblica che percorse i mari del mondo onorando l'Italia. E perciò, permettetemi che vi proponga di bere alla prosperità della Società Italo-Britannica, ai suoi fondatori ed a coloro che cooperarono alla costituzione di essa. E questo brindisi sia il compimento al geniale nostro banchetto e augurio di benessere alla Società, al commercio ed alla Sicilia. »

Poi si fecero altri discorsi e quindi l'on. Crispi riprese la parola e disse:

## Signori!

« La riunione di questa sera ha questo di bene che siamo in un'aere sereno, lontano dalla politica e conseguentemente manifestando i nostri voti siamo sicuri di non essere costretti a censura.

« Quando nei nostri discorsi entra la politica, gli animi si appassionano.

« Io che sono desideroso che rimangano tranquilli, voglio limitarmi a una dichiarazione che non può menomamente turbare i vostri cuori.

« Insisto quindi perché la riunione si scioglia con un voto, che è pel benessere economico della nostra Sicilia.

« Si disse una volta che le condizioni economiche del paese nostro fossero de-

bitare della giustizia del suo diritto e quasi a rimproverarsi del suo eccessivo rigore. Tuttavia seppe dominare questo sentimento di generosità un poco troppo spinto: egli aveva bisogno di finir la sua buona volta con quella crudele incertezza che gli lacerava l'anima. Si impadronì dunque delle chiavi, senza parlare, ringraziando la vecchia con un segno del capo.

Finalmente si mise all'opera. Aprì prima di tutto lo scrittoio accanto al quale stava seduto; uno dei cassetti conteneva qualche pezzo da cinque lire che al dir di Filippina erano tutto il denaro ch'ella avesse in sua facoltà per vivere finché la casa fosse venduta. Egli rinchiuse il cassetto senza toccar nulla, ed aprì gli sportelli di altri compartimenti. Quivi erano dei voluminosi registri in cui stava tutto il segreto della fortuna o della miseria dei due vecchi avari. Il giovane Dufour ne aprì uno a caso ed esaminò rapidamente le lunghe colonne di cifre che coprivano ciascuna pagina.

Filippina sperò un momento che questa viltà bastasse a spaventare il giovane nipote che riputava frivolo e di poco acume; ma dovette quantoprima accorgersi ch'ella s'ingannava a partito.

(Continua)

## APPENDICE

## FATALITÀ

(Dal Francese)

— Ebbene..... ebbene, ripigliò lentamente, quasi scandendo le parole, siccome sono costretto, poiché il figliuol prodigo getta finalmente la maschera, siccome i vecchi sono con violenza obbligati a rispondere umilmente alle domande insolenti dei giovani senza sennò, accordatemi, signore una dilazione sino a domani. Questa sera io rimetterò un po' d'ordine negli affari perchè possiate comprendere più facilmente lo stato della vostra eredità.

— E voi volete che io passi una notte intera in simili angosce? gridò Carlo con forza: volete che io conti ancora le ore fino al momento in cui la mia sorte sarà decisa? Oh! zia, voi non sapete che la mia testa brucia, che il cuore mi batte ansiosamente quando io penso che forse sono ricco, e che non so che a parlare per....

— Ricco!..... grido esasperata la vecchia, fissando su di lui due occhi in-

fuocati, e chi mai ha potuto dirvi che voi siete ricco, povero pazzo che siete? Non vi ha forse, vostro padre, ripetuto mille volte dinanzi a me che il poco che noi possedevamo era stato perduto in cattive speculazioni? Girate un po' gli occhi intorno di voi, e poi giudicate se questa è la dimora di gente ricca. Non sapete ancora con quale economia fummo costretti a vivere per non mancar dello stretto necessario? Non vi ho forse io dimostrato che questa stessa casa è gravata da ipoteche per delle somme superiori al suo valore reale, e che mio povero fratello non vi ha lasciato che dei debiti in eredità?

— Zia, se così è, disse Carlo con insistenza, è necessario che io conosca lo stato di questi debiti per venir a trattative coi creditori che possono imprecare contro la memoria di mio padre; io non possiedo nulla, oggi; è vero; ma io posso obbligarmi per l'avvenire, e forse più tardi....

— Ma riprese la vecchia, esaltandosi sempre più, in proporzione della resistenza straordinaria ch'ella incontrava, non sapete che metà di tutto quello ch'è qui m'appartiene, ed è roba mia? Non sapete che con un atto in buona regola io era associata negli interessi di vostro padre, e che aveva affidato a lui



cadute. Quelli che ciò affermano se ne servono con scopi obliqui ed in offesa alla verità. Poteansi nascondere le miserie sotto i Borboni, perchè allora eravamo obbligati al silenzio. I guai d'allora si ignoravano quando i poveri delle strade si rinchiusavano nel ricovero di mendicizia.

« Il benessere appare ora da mille indizi. » Qui l'onore. Crispi accenna al fatto che nell'ultimo trentennio da quattro vapori iscritti nei porti Siciliani si è giunti ad 82; che il numero delle navi a vela si è mantenuto stazionario, ma ne fu duplicato il tonnellaggio; si è saliti da 63 mila tonnellate a 128 mila.

E parlando della viabilità terrestre, l'oratore rilevò che mentre la Sicilia non aveva un metro di ferrovia, oggi ne ha 900 chilometri.

« Prima — soggiunse l'on. Crispi — si andava colla celebre lettiga o a cavallo, ora ci è da invidiarci. »

« Questo non è certo indizio di miseria, ma prova che il benessere è venuto in Sicilia colla istituzione del regno d'Italia.

« E' brutto vizzo: quello di mostrarsi inferiori agli altri, mentre in 30 anni abbiamo sempre progredito. Ma il nostro miglioramento non deve aver limite.

« Beviamo dunque al maggiore benessere della Sicilia il quale, giovando alle esigenze maggiori delle popolazioni, consolida l'amore alla patria italiana ».

### Il viaggiatore Robecchi nella penisola del Somali

Intorno al viaggio compiuto nella penisola del Somali, il Robecchi scrive i seguenti particolari:

« Le maggiori difficoltà le incontrai nella regione di costiera, a Migadoxo, attaccato due volte dovetti combattere e uccidere alcuni assalitori per aprirmi un varco.

« A Nuersok ebbero un'altro scontro che finì con una decina di morti. »

E aggiunge: « Se questa scaramuccia sarà bene o male interpretata dal governo e dal paese sento di avere fatto il mio dovere, avendo agito per legittima difesa e insieme vendicando due ufficiali della regia nave Volta. »

La lettera continua dicendo che di fronte a nuove difficoltà contro gli uomini e contro la natura ripiegò ad Obbia. Colà poté rifornire la carovana e dirigersi al paese del Somali Marehan; di dove ripiegando a sud-ovest poté arrivare al Webi, poi a Barri, al punto più lontano cui sin qui erano arrivati gli esploratori venendo dal nord.

Di là volle dirigersi all'Harrar ed a Werendat dove incontrò il principe Ruspoli da cui ebbe notizie dell'Italia, della caduta di Crispi, ecc.

Giunto vicino all'Harrar, le voci sinistre che correvano, lo consigliarono a mutare divisamento. Allora si diresse Milmil di dove passò a Berbera.

### Turr e Dogliotti

I generali Turr e Dogliotti, invitati ad intervenire all'inaugurazione del monumento a Garibaldi a Nizza, risposero affermativamente.

### LA NUOVA ODE di Giosué Carducci

La Casa Zanichelli, in occasione del 20 settembre, diede alle stampe una nuova Ode di Giosué Carducci. Il poeta si è ispirato sui classici luoghi, dove l'esercito Piemontese tenne testa ai francesi, guidati dal grande Napoleone nel 1876; ed ha intitolato la sua ode *Bicocca di San Giacomo* dal nome di una posizione occupata dal generale Colli, comandante dei Piemontesi, in una delle battaglie combattute in quella guerra.

La monarchia di Emanuele Filiberto e di Carlo Emanuele minacciava rovina; ed i forti figli del Piemonte, nel supremo pericolo, che incombeva sopra la Casa venerata dei loro re, fecero prodigi di valore, battendosi contro il potente invasore. — La lotta si svolse in luoghi e in paesi ripieni di storiche memorie, che il poeta evoca, ricordando la gentile Slasia, figlia di Ottone I imperatore, che agli splendori della corte paterna preferisce l'andar sposa ad Alemanno; e i Saraceni che dilagano fin sotto Genova; e la Casa di Monferrato che, fida a Cristo, combatte contro di essi e giunge ad impadronirsi persino del serto imperiale di Oriente; e finalmente i Conti e Duichi Sabaudi che discendono dalle Alpi, ed a poco a poco estendono il loro dominio, conquistandolo col senno e col valore.

Evocate queste memorie gloriose, il poeta passa poi a cantare le vicende della guerra combattuta contro Napoleone; e ricorda l'eroismo dei piemontesi, comandati da Del Carretto, che a Coneria combattono tre giorni, non avendo di che nutrirsi, privi di artiglieria, mentre sulle Alpi si leva la

bandiera tricolore e di balza in balza si ripercuotono gli echi della Marsigliese.

La battaglia del ponte di San Michele è descritta con mirabili stoffe. Poi l'ode incalza: i francesi abbattono i privilegi, ristaurano l'uguaglianza civile, ma tutto il Piemonte si scuote; non si cede al vincitore e tutto non crolla sotto ai suoi colpi, perchè i Piemontesi combattono e sanno morire per l'onore e per la patria. Il pargoletto Carignano dai genitori è sacro alla Rivoluzione. Vittorio Emanuele getta il serto oltre il Po, e, dittatore d'Italia, alza la spada.

La splendida ode si chiude esultando, perchè ora i figli delle Alpi si schierano armati dinanzi a Umberto, Re dell'Italia unita, ed il popolo guarda con fede ed amore l'esercito e il re.

## CRONACA Urbana e Provinciale

### OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

27 settem. 1891	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	28 settem. ore 9 a.
Barom. ridott. a 10° alto met. 116.10 sul livello del mare mill.	756.9	754.4	754.0	757.2
Umidità relativa	81	69	75	72
Stato del cielo	misto	q. cop.	cop.	sereno
Aqua cad.	N	S	0	0
Vento (direz. vel. k.)	1	3	0	0
Term. cent.	15.3	18.2	15.6	15.3

Temperatura massima 21.6 minima 8.2

Temperatura minima all'aperto 5.8

Telegramma meteorologico. Dall'ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 5 pom. del giorno 27:

Probabilità. Venti deboli settentrionali cielo generalmente sereno temperatura in aumento.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine

### Per chi vuol fare inserzioni sul nostro giornale.

Avvertiamo il pubblico che per effetto di accordi presi con reciproca soddisfazione fra la nostra Amministrazione e l'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C., questa cessa col 30 settembre corrente dall'appalto delle inserzioni nel *Giornale di Udine*.

Gli impegni assunti precedentemente per la pubblicità, saranno adempiti integralmente secondo il pattuito colla detta Impresa.

Col 1° ottobre p. v., le inserzioni nella 3<sup>a</sup> che nella 4<sup>a</sup> pagina del *Giornale di Udine*, si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del nostro giornale.

### Distacco doloroso

Ieri è partito per Treviso il chiarissimo prof. *Luigi Pinelli*, lasciando nella nostra città caro ricordo della sua lunga dimora e desidero vivissimo di un prossimo ritorno.

Erano venuti a salutarlo, alla stazione, moltissimi studenti.

Chi avesse veduto scendere le lagrime tra le rughe di quel fiero e nobile volto, e avesse stretta quella mano tremante di commozione, non avrebbe potuto — come noi facemmo — ritenere il pianto — ed è umana e nobile cosa piangere il distacco di un buono.

E la sua bontà, derivante da innata disposizione d'animo e da forte volere, è tanto grande che si può dire compendi ogni privata e cittadina virtù.

Ed ora che le rive del suo matero Sile lo accolgono di nuovo, come un tempo gli furono ispiratrici di severi ed alti pensieri sul genere umano, così per l'avvenire gli inducano nell'animo la convinzione che il più degli uomini ama ed ammira ancora i pochi che ne sono veramente degni.

### L'addio del prof. Pinelli

Il prof. Luigi Pinelli ci ha mandato la seguente bellissima lettera:

*Egredi e cari giovani.*

Prima che vi lasci, prima che io lasci questa fida, generosa e forte cittadinanza, voi volete anche una volta darmi prova del vostro affetto per me prezioso esprimendolo con la liberalità dell'animo propria vostra invidiabile dote, in nobilissime parole nella bella pergamena che mi offrite in dono.

Del vostro affetto mi sento degno e mi glorio, perchè io pure vi ho sempre amati come figli intendendo l'insegnamento al fine di educare a virtù l'animo vostro, di dare in voi dei cittadini leali, laboriosi, liberi, degni insomma dei nuovi tempi, alla comune madre, all'Italia.

Questa fu la mia sola ambizione, questa l'opera mia assidua per ben ventitré anni di dimora in Udine, città che io amo e amerò sempre come una seconda patria.

Egredi e cari giovani, io vi lascio, ma non vi abbandono, ma non vi dimenticherò mai; perchè come è possibile che io mi dimentichi di voi se nelle anime vostre sento io già moltiplicata e quasi ringiovanita la mia?

Nella diletta città natale, dove ritorno già quasi vecchio, dalla tranquilla casetta materna nascosta lungo il Sile tra le pioppe susurranti ai buffi del vento che muove dalle vostre Alpi, il mio pensiero salirà spesso con desiderio intenso a voi, cari giovani, a i cari amici di Udine e del Friuli, che io tutti abbraccio commosso con l'anima.

Udine, 27 settembre 1891

vostra affmo

LUIGI PINELLI

### Atti della Deputazione prov. di Udine

Nella seduta del giorno 14 settembre 1891 la Deputazione provinciale adottò le seguenti deliberazioni:

— In esecuzione ad autorizzazione deliberata delibero la vendita dei beni pervenuti dall'asta giudiziale promossa in odio a Sana Antonio di Tiezzo debitore moroso della Provincia in dipendenza al prestito di favore concesso in seguito ai danni delle inondazioni del 1882 e ciò pel prezzo di L. 3600.

— Delibero definitivamente il progetto di regolamento per la coltura del riso nella Provincia di Udine, da sottoporsi alle determinazioni del Consiglio provinciale.

— Approvò varie relazioni degli oggetti da sottoporsi al Consiglio provinciale nella prossima seduta.

— Autorizzò l'esecuzione di vari lavori in aderenza alle strade provinciali.

— Autorizzò l'anticipazione di sussidi a domicilio a vari maniaci poveri e tranquilli appartenenti a Comuni della Provincia di Udine.

— Assunse a carico provinciale le spese di cura e mantenimento di due maniaci poveri ricoverati nel locale Manicomio.

Autorizzò di pagare:

— Alla Cassa di risparmio di Udine L. 1113.89 in causa rata quinta delle 20 stabilite di ammortamento del prestito assunto di L. 14000 per conto del Comune di Azzano deciso a termini della legge 8 luglio 1883 N. 1483

— Al r. r. Commissari distrettuali della Provincia L. 875 per indennità d'alloggio del 3° trimestre 1891.

— Al ricevitori provinciale ed a diversi esattori comunali L. 4687.50 in causa assegnati per gli stipendi e mercedi dovute al personale addetto al buon governo delle strade provinciali nei mesi di settembre ed ottobre a. c.

— Alla Società veneta per imprese e costruzioni pubbliche L. 18429.54 a saldo spese definitivamente liquidate sui lavori di costruzione del ponte sul Cellina.

— Al Comune di Montebelluna lire 991.27 in rimborso delle sostenute spese per manutenzione 1890-91 del tronco di strada provinciale attraversante il proprio territorio.

— Alla Giunta di sorveglianza del manicomio centrale di S. Clemente in Venezia L. 1142.04 a saldo dozzine di dementi ricoverati nel 1° semestre 1891.

— Al Comune di S. Daniele L. 840.60 in rimborso delle spese sostenute per la manutenzione 1888 del tronco di strada provinciale Udine-San Daniele attraversante il proprio territorio.

— Al Comune di Seguals L. 393.44 come sopra nel 1890 per il tronco della strada provinciale Spilimbergo-Maniago.

— A diversi L. 2945.34 in causa compensi per la compilazione dei ruoli suppletivi di caricamento della sovraimposta provinciale.

— Alla ditta Newfeld Carlo L. 10000 quale rata seconda delle 20 annuali di contributo per la tramvia a vapore Udine-San Daniele.

Furono inoltre deliberati diversi altri affari d'interesse provinciale.

Il Presidente

G. GROPPLEDO

Il Segretario

G. di Gaporriacco

**Per chi cerca impiego.** Viene indetto un esame ai posti di ufficiale alle visite di 3 classe e di ricevitore di 5 classe da tenersi nei giorni 11 e 12 novembre p. v. presso le Intendenze di Ancona, Bari, Cagliari, Catania, Catanzaro, Como, Firenze, Genova, Livorno, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Porto Maurizio, Roma, Torino, Trapani, Venezia e Verona.

A tale esame saranno ammessi in seguito a loro domanda i laureati in ingegneria e chimica, purché siano cittadini italiani o naturalizzati ed abbiano non meno di 18 e non più di 30 anni compiuti, abbiano una robusta costituzione fisica senza difetti o defor-

mità e non abbiano riportate condanne a pene criminali o correzionali.

Possuno pure essere ammessi all'esame tutti coloro che abbiano riportata la licenza d'una scuola di merceologia riconosciuta ed approvata dal Governo, purché, oltre a trovarsi nelle surriferite condizioni, siano muniti di licenza liceale o di istituti tecnici e altri pareggiati.

### Mazzaroli non vuol morire!

Come altri giornali abbiamo accolto nelle nostre colonne la voce della morte di G. Batta Mazzaroli, l'erede fortunato di cospicua sostanza. Possiamo oggi riferire con certezza che Mazzaroli sta bene e dichiara che per ora non intende lasciare questo mondo per l'altro.

Egli infatti giungeva a Udine sabato scorso in carrozza chiusa a due cavalli accompagnata da quattro R. carabinieri e col morto, come si dice. Diresse alla Banca di Udine ove le altre porte della Sagrestia s'aprono ed il morto ebbe colà degna sepoltura.

Esso sarebbe nientemeno che un milione e trecento mila lire. Furono consegnati 400 biglietti da mille e tanto oro da formare il peso di 100 kilog. circa. Le monete d'oro sono di tutte le qualità e di tutte le epoche. I napoleoni ammontano al bel numero di 13 mila.

Inutile dire che una quantità di persone stazionarono parecchio tempo davanti all'Istituto di via della Prefettura. Ci fu chi propose di mettere quattro numeri al lotto per ricordare l'avvenimento.

Alla sera Mazzaroli ritornò a Morbegno coi figli, tranquillo come una Pasqua.

Un aneddoto per finire. Un figlio dell'erede fu fino a ieri un microscopico pescivendolo; ebbene, ancora tre giorni fa, ad onta che fosse già al possesso dei molti beni, recavasi col mussa a Marano per fare la solita sua provvista!

Non si può dire che i subiti guadagni lo abbiano accecato.

**Rassegna delle scienze geologiche in Italia.** Sono usciti i primi due fascicoli di questa nuova Rassegna edita a Roma coi tipi della Società Laziale. — Redattori i sigg. A. Germani ed Achille Tellini.

Abbiamo dato una scorsa in fretta alla Rassegna e ci siamo convinti che essa è un pregevole lavoro destinato a supplire una lacuna importante nelle riviste delle scienze geologiche.

Si dice e non a torto, che l'ignoranza alligava una volta per difetto di libri e che perdura ora per esservene troppi. L'aver pertanto una guida utile che segua passo passo la materia che si coltiva, che ne additi i risultati in modo chiaro ed ordinato è un valido appoggio per lo studioso tanto giovane che maturo; al primo abbrevia il cammino, al secondo economizza un tempo prezioso.

Un pregio singolare della Rassegna quale la mette subito in posizione altissima, è il carattere di celerità ed esattezza nel riferire quanto di meglio avviene nel mondo geologico; è questo un soffio moderno apprezzatissimo in ogni tempo ed ora più che mai ove si ha bisogno di far presto e bene.

Una quantità di notizie diverse e recentissime, utile anche ai profani, (come lo scrivente) corona la rivista.

Il prezzo tenue, molto tenue, dell'abbonamento (L. 5 annue) accessibile a tutte le borse è fatto per agevolare la diffusione della accurata Rassegna.

Non ci resta che esprimere i nostri auguri ai bravi autori ed in particolare al signor Achille Tellini, la cui cultura larga e robusta è pari alla sua modestia, davvero grandissima.

G. M.

**Ancora sulla Gara di Paluzza.** Un signore da Paluzza ci spedisce una lettera che vorrebbe essere una risposta a quella inserita nel numero di Venerdì scorso nel nostro giornale dall'Egredio avv. co. Ronchi Pres. della Società del tiro di Udine.

La lettera del nostro egregio corrispondente di Paluzza parte dal presupposto che quella del co. Ronchi contenesse delle frasi equivocate verso la Società di Paluzza; ma siccome quella del co. Ronchi è invece chiarissima ed ammette che l'invito sia stato spedito dalla Società di Paluzza, ed anzi soggiunge: « né ho motivo alcuno di dubitare di tale affermazione » e solo assicura che l'invito non pervenne, così crediamo inutile la stampa della nuova lettera, non valendo in verità la pena di polemizzare per una lettera spedita e non recapitata, cosa abbastanza frequente e comune.

**Pel reduci che vogliono andare a Nizza.** Se c'è qualche reduce che voglia essere il 4 ottobre a Nizza per l'inaugurazione del monumento a Garibaldi — ecco le disposizioni pel viaggio:

Avendo le amministrazioni ferroviarie

italiane concesso il ribasso sulle ferrovie fino a Ventimiglia a favore degli appartenenti alle Associazioni dei reduci o di ex-militari in genere, che interverranno alla inaugurazione del monumento a Nizza il 4 ottobre p. v., le domande per la carta di riconoscimento dovranno essere dirette alla Presidenza della Società dei Reduci in Roma, la quale si farà premura di inviarle a mezzo postale.

Ecco il ribasso concesso:

30 0/0 per la percorrenza fino a 100 chilometri.

35 0/0 per la percorrenza da 101 a 200 kilom.

40 0/0 per la percorrenza da 201 a 300 kilom.

45 0/0 per la percorrenza da 301 a 400 kilom.

50 0/0 per la percorrenza da 401 ed oltre.

Il termine utile per l'andata dal 1° al 4 ottobre. Quello per il ritorno dal 4 all'8 detto.

### Il suicidio di Iersera

Agostino Cainero, fornaio, di anni 54, abitante al primo piano del N. 62 in via Villalta, era disoccupato e pare che da qualche tempo la sua mente ne soffrisse.

Iersera una sua sorella era andata di sopra, nella stanza ove s'era recato il Cainero, per portargli un po' di brodo, ma entravasi e guardato d'attorno non vide nessuno.

Spinsse lo sguardo dietro la porta ed un lugubre spettacolo gli si presentò. Trovò penzolini il fratello appiccato ad un gancio, colle gambe rattirate.

La povera donna spaventata si mise a gridare. Accorsero i vicini e fra questi certo Luigi Carmignano falegname che tagliò il laccio al collo del Cainero, il quale però non dava più segni di vita.

Vennero sopralluogo per le constatazioni di legge il Vice Pretore del I. Mandamento ed il dottor Clodoveo D'Agostinis che constatarono la morte per suicidio.

Il Cainero doveva proprio oggi aprire un forno di pane a Molinaccio.

### R. Scuola Normale di Udine

Avviso

Il giorno 5 (cinque) p. v. Ottobre, alle ore 8 ant. avranno principio presso questa R. Scuola Normale gli esami di ammissione alle 3 classi del corso preparatorio.

Nell'istesso giorno ed ora, cominceranno anche gli esami di riparazione per quelle alunne che nel luglio p. p. non hanno vinto tutte le prove.

Le giovanette, che desiderano di presentarsi agli esami di ammissione, devono, a norma del Regolamento, far pervenire alla Direzione la loro domanda corredata dai prescritti documenti in bollo da L. 0.50.

Le domande d'iscrizione a tutte le classi dei corsi preparatorio e normale si ricevono tutti i giorni dalle ore 8 alle 11. ant. da oggi fino al 12 Ottobre e la mattina del 16 alle ore 9 cominceranno le lezioni in tutte le classi.

Udine 26 settembre 1891

La Direzione

**Pacchi postali.** Le Società ferroviarie presentarono al Governo, un progetto per il trasporto dei pacchi ferroviari fino a dieci chilogrammi. Per un percorso di 200 chilometri, i pacchi da quattro chilogrammi pagheranno la tassa di 40 centesimi fino a sette chilogrammi, cent. 60 e fino a dieci cent. 70.

Per un percorso fino ai 500 chilometri lire 1.20.

Per un percorso superiore ai 500 chilometri da lire una e cinquanta a lire due.

Per un percorso fino ai 500 chilometri i pacchi postali di 4 chilogrammi pagheranno cent. 60, quelli di 7 chilogrammi, cent. 90, quelli di 10 chilogrammi, L. 1.20.

Per un percorso superiore ai 500 chilogrammi da lire 1.50 a 2.

**La Banca Nazionale.** Suc. di Udine, è autorizzata alla distribuzione delle cartelle nuove di rendita 5% corrispondenti alle domande presentate sino al 31 agosto p. p. e precisamente dal N. 1 al 686.

**Onoranze funebri.** Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di Emilio Battistoni: N. N. L.2.

**Oltaggi ai vigili.** Iersera certo Antonio Biasutti fu Valentino d'anni 47, calzolaio abitante in viale Venezia, essendo in compagnia della propria moglie, trovò in via Belloni un vigile urbano al quale diresse parole di oltaggio. L'agente dovette allora trarlo in arresto ed oggi venne passato alla carceri giudiziarie per il relativo procedimento.

E a notarsi che la moglie del Biasutti qualche anno fa venne condannata a cinque giorni di carcere per oltaggi allo stesso vigile urbano,

**Le forme del tram.**  
Crediamo al servizio delle fermate che diano il giatore di sce del bisogno, e corso di gent in tutte le t nando ieri se gnacco col ti nei pressi d fermò appen meno, di mo giatanti comp faciulli che non lo poter fra questi le tero prosegu a piedi por nei pressi de gli altri, Si noti ch davano ferma intesero il g mercante.

**Istituto baldi Cle**  
stituito a breve verrà un variato

**Teatro**  
ripreso. Dom

**Una vecch**  
Stamatini colo di via d'anni 71 m vorando an la questa vi macellaria di il quale pre minciò ad l'Adami, co tempo si pa Nella sta povera vecc anni 72, m ne stava fa fatto l'altere tutta affann cercò di me questionari assalto, prov suo marito m a terra, an gradino di y cadavere.

Non è a presentati a Il Viviani casa ed il po inebbita da Sul luogo dott. Rinald se non cons vecchia

**Un uffi**  
Roma, le Roma si sui volta e cer tivo di Ud di finanzia. Pare che lice al disp mancanza d

**Malore.**  
Schiavi bili colpito da gr dover essere vile. Ci vollero chiamata v prima che tale ed anzi suddetto era reva invece

**L'arres**  
sera le gua certo Oscar storf (Prusi) possesso di pugnale. Disse, me reva partire non gli fu carta qualsi

**M A**  
Al questo lum dell'ammalat E i sogni d

Gelido vento E corri urto E crudelmen

Tu, che la fos Alle faciulle Per pego an

Non la colpire, Non la strap Gelido vento,

Per pochi ista in fuo a tan Le abbia sco

Udine 26 set



## Le fermate nelle stazioni del tram. Ci scrivono:

Crediamo sia dovere degli addetti al servizio del Tram a Vapore di fare delle fermate non illusorie, ma bensì che diano il tempo necessario ai viaggiatori di scendere e montare a seconda del bisogno, e massime in tempo di sagra, essendo in tali occasioni il concorso di gente ben maggiore del solito in tutte le stazioni o fermate. Ritornando ieri sera da una gita a Martignacco col treno delle 6.45 pon. giunto nei pressi del Cotonificio il treno si fermò appena 20 secondi per non dire meno, di modo che una compagnia di giganti composta di uomini, donne e fanciulli che ivi dovevano scendere, non lo poterono tutti, cosicché metà e fra questi le donne e i fanciulli dovettero proseguire fino ai Rizzoli, e quindi a piedi portarsi alla loro meta, cioè nei pressi del Cotonificio a raggiungere gli altri.

Si noti che tutti della carrozza gridavano ferma, ferma, magli addetti o non intesero il grido, o fecero orecchie da mercante.

**Istituto Filodrammatico Teobaldo Cleoni.** La Direzione di quest'istituto avverte i signori soci che in breve verrà dato al Teatro Minerva un variato trattamento con ballo.

**Teatro Nazionale.** Questa sera riposo. Domani brillante spettacolo.

## Una vecchia morta di spavento

Stamattina verso le 8 1/2, in un vicolo di via Cisis, certo Adami Antonio d'anni 71 materassato, se ne stava lavorando ad un telaio, in cucina, quando in questa vi entrò certo Luigi Viviani magellaio di Udine, abitante lì presso, il quale preso non poco dal vino incominciò ad attaccare vivacemente col-Adami, cosicché dalle parole in poco tempo si passò ai fatti.

Nella stanza di sopra, intanto, una povera vecchia certa Teresa Schiffo, di anni 72, moglie all'Antonio Adami, se ne stava facendo il letto, quando sentì l'alterco che succedeva in cucina, tutta affannata discese dalla stanza, cercò di metter pace fra i due che si questionavano. Presa però d'un subito assalto, provocato dalla paura di veder suo marito nella lotta, cadde d'un tratto a terra, andò a colpire, col capo, un gradino di pietra, e rimase all'istante cadavere.

Non è a dire lo spavento dei due presenti a sì dolorosa scena. Il Viviani si dipartì tosto da quella casa ed il povero marito rimase lì, mezzo inebetito dal dolore e dallo spavento. Sul luogo vi accorse tosto il medico dott. Rinaldi — il quale non poté altro che non constatare la morte della misera vecchia — e l'autorità di P. S.

**Un udinese che si uccide a Roma.** Ieri mattina nel Cimitero di Roma si suicidava con un colpo di rivoltella certo Domenico Brunelli, nativo di Udine, di 40 anni, ex-guardia di finanza.

Pare che la causa che spinse l'infelice al disperato proposito sia stata la mancanza d'occupazione.

**Malore.** Un operaio dei fratelli Schiavi bilanciai in via Grazzano, venne colpito da grave malore l'altroieri così da dover essere trasportato all'Ospedale civile.

Ci vollero tre suonate di campana una chiamata speciale e circa mezz'ora, prima che venisse il medico dell'Ospedale ed anzi alla sua venuta l'operaio suddetto era rinvenuto. Ma se occorreva invece un'urgente assistenza?

**L'arresto d'un straniero.** Ieri sera le guardie di città arrestarono certo Oscar Jacobs d'anni 17 da Volsdorf (Prussia) perchè fu trovato in possesso di arma insidiosa proibita; un pugnale.

Disse, mediante interprete, che doveva partire per il Brasile ma addosso non gli fu trovato nè passaporto nè carta qualsiasi, e neanche un centesimo.

## MAL SOTTILE

Al queito lume di modesta lampada dell'ammalata ride il bianco viso  
E i sogni d'oro ridon nei soavi  
Occhi di stella.  
Gelido vento che dall'Alpi scende  
E corri urlando la campagna brulla  
E crudelmente le pallide foglie  
Mietti e disperdi;  
Tu, che la fossa lentamente scavi  
Alle fanciulle gracili e sottili,  
Per poco ancora della sua bellezza  
Risparmia il fiore.  
Non la colpire, passando, nel core;  
Non la strappare a le materne braccia,  
Gelido vento, che la fossa scavi  
A le fanciulle.  
Per pochi istanti la trattieni in vita  
In fine a tanto almen, che il bacio estremo  
Le abbia scoccato Amore in su le labbra;  
Non ha amato!

Udine 26 settembre 1891

ANTON ANGELO DONADELLO

## VARIETÀ.

**Eccentricità giapponese.** Un giapponese di Yokohama, indignato dell'attentato ultimamente verificatosi a Tokio sulla persona del figlio dello Czar, e che, secondo il suo giudizio, avrebbe potuto impedire, indirizzato al governatore della provincia e al commissario generale di polizia una lettera intimando loro, per l'onore del paese, di fare *harakiri* (aprirsi il ventre).

In pari tempo egli pose a loro disposizione una sciabola, la cui lama, vecchia di tre secoli, è lavoro del più celebrato armaiolo giapponese. «Se voi non vi uccidete — egli dice — voi siete due vili, ed andero io a Pietroburgo ad aprirvi il ventre dinanzi allo Czar, per fargli vedere che al Giappone c'è della gente di cuore!»

## LIBRI E GIORNALI

### Ancora

#### dell'apertura delle scuole

Come seguito alle notizie date nel numero precedente ricordiamo le pubblicazioni fatte dalla Casa editrice L. Roux & C. ad uso delle scuole normali ed elementari.

Con molto favore sono accolti nelle scuole i libri del prof. G. Castrogiovanni: «Manuali dei maestri» (per la I elementare, L. 1; per la II (ora III), L. 2; per la III e IV (ora IV e V), L. 2,50) — «Prime nozioni di grammatica italiana» per le scuole elementari inferiori, L. 0,25 — «Grammatica italiana compendiosa» per le classi elementari superiori, L. 0,40 — «Lecture ed esercizi» per la I classe, L. 0,50; per la II e III L. 0,90; per la III e IV L. 1. — «Il vero libro del popolo» L. 0,50, che contiene: L'uomo e i suoi doveri, ricordi e sentenze morali, i diritti ed i doveri del cittadino, breve storia del risorgimento italiano, regole di civiltà e d'igiene — La «Storia Sacra», L. 0,50.

Degni di attenzione sono pure quelli del prof. G. Bagatti: «Trattato di pedagogia» (corso inferiore, L. 2; corso superiore, L. 2), premiati dal Congresso pedagogico di Venezia — «Compendio di diritti e doveri del cittadino» per le scuole elementari, L. 0,40 — E sarebbe male il dimenticare i libri del professor G. Lanza: «Antologia di prose e poesie italiane» ad uso delle scuole superiori femminili, L. 2,50 — «Lecture per le giovanette» delle scuole elementari e rurali, L. 0,60 — «Lecture per le fanciulle», L. 0,40.

Siamo certi che insegnanti e famiglie prenderanno in considerazione anche questi libri, e se qualche lettore desidera ancora spiegazioni si rivolga alla Casa editrice L. Roux & C. in Torino, che invierà tosto i Cataloghi desiderati.

**Cronaca d'arte.** Si pubblica a Milano ogni domenica. Ecco il sommario del numero 40:

Le Vittorie dell'Arte (Il teatro dialettale), Ugo Valcareggi — Cronache letterarie: Bioccca di San Giacomo, di Giosuè Carducci, A. G. Bianchi. — L'isola M. Rapisardi, — Dal Brasile (La sapienza dei selvaggi Mondurucis), P. Valabrega. — A Volo, racconto, A. G. Cagna. — Bibliografia: Il regionalismo nella letteratura, Felice Camerini.

Copertina: Cronachetta: Novelle Esotiche (passaggio indiano), Renato Daroni. — Le prime relazioni critiche sul nostro Concorso.

## PENSIERI

Hanno torto tutti quei filosofi che chiamano *spensierata* la moderna gioventù. Oh non è forse un gran pensiero crogiolare dei pensieri per coloro che non possono più pensare; un pensiero amoroso per vecchi esauriti, un pensiero letterario per salumai, un pensiero d'economia politica per diavolacci che muiono di fame?

Il pensiero trova il suo compimento nell'azione. Or bene io domando a quello smunto pensatore che comincia il suo pensiero con le *penosissime* parole: «volere è potere», perchè è restato ancora un pitocco, perchè l'*harem* di *M'sieur le Sultan* di Costantinopoli non è suo. Forse il furbo cui risponderà: perchè non ho voluto.

I pensieri che formano una *rubrica speciale* di tutti i giornali più seri cioè più *pensierosi*, non sono mai stati pensati ordinariamente dai loro pensatori. Di solito si scrivono quei pensieri che frullano meno per capo.

Il lettore s'accorgerà quindi che il pensatore che pensa sempre belle donne e voluttuosi amori, deve essere logicamente un vero Giuseppe dinanzi alla moglie di Putifarre. Così, ora io, per non cominciare con una eccezione, penso... alla banda civica di Stoccolma.

Quando si vuol alludere ad un uomo felice si mormora invidiosamente: «E' un uomo senza pensieri».

Gli accademici della Crusca dicevano ad un galantuomo che non si decide mai: è un *caccapensieri*.

Domanda che fa pensare: Preferite voi d'essere sopra-pensieri o sotto-pensieri.

Avverto che non attendo l'acuta risposta: Senza pensieri.

Alle scuole elementari i pensieri consistono nel far pensare a carico del maestro un poema di maledizioni.

Dottor Birr

## Un furto di L. 50,000 a Pavia

Si ha da Pavia 25: L'avv. Nocco di ritorno in città dopo l'assenza di una giornata, ebbe, appena in casa, ad accorgersi d'essere stato derubato,

I ladri infatti entrati nell'appartamento del signor Nocco da una finestra al 1° piano, in via Santa Chiara, non si sa se nella notte di ieri o nella giornata, poterono compiere la loro impresa, caricandosi di un ingente bottino, senza lasciare traccia di sé, ne destare alcun sospetto nei vicini.

Involgarono un gran numero di gioielli appartenenti alla sorella dell'avv. Nocco, tre libretti della Cassa di risparmio, molte cartelle del Debito pubblico, ecc., cagionando alla famiglia Nocco un danno complessivo che si fa ascendere alla cospicua somma di lire cinquantamila circa, e sarebbe stato maggiore ove fossero riusciti a rompere la serratura di un forziere dove il signor Nocco tiene il denaro.

## Stato Civile

Bollettino settimanale dal 20 al 26 sett.

### Nascite

Nati vivi maschi 4 femmine 9  
morti 0 1  
Esposti 0 1

Totale maschi 4 femmine 11 = 15  
Morti a domicilio

Silvia Burello di Rosario di mesi 5 — dott. cav. Giuseppe Chiap fu Gio Battista d'anni 46 medico chirurgo — cav. Angelo de Girolami fu Lorenzo d'anni 52 possidente — Emilio Battistoni di Giuseppe d'anni 12 scolaro — Luigi Tosolini di Gio Battista di mesi 9.

### Morti nell'Ospedale Civile

Carolina Calamonti di mesi 5 — Giacomina Pisanotto di Giuseppe d'anni 40 contadina — Giuseppe Tomasino fu Domenico d'anni 79 agricoltore.

Totale N. 8

dei quali 4 non appartenenti al Com. di Udine

### Matrimoni

Marco Rumignani fabbro con Maria Aquini contadina — Giuseppe Barbetti muratore con Maria Franzolini contadina — Angelo de Lorenzi agente ferrov. con Maria Lupieri casalinga — Francesco Pittacolo facchino con Maria Furlan casalinga — Gremese Gio Battista cordaio con Rosa Pussini casalinga — Luigi Tofolutti battiferro con Anna Pecoraro contadina.

### Pubblicazioni di matrimonio

Antonio d'Arco conduttore di Tramvia con Luigia Zandonella casalinga — Lodovico Piuatti guardia daziaria con Maria di Nadal casalinga — Eugenio Passoni fabb. ferr. con Carolina Moro casalinga — Luigi Leone tenente nel 35° regg. fanteria con Anna Masciadri agiata — Apollinare Turba impiegato con Angela Cattaneo agiata — Giuseppe Pardi cameriere con Anna Meener casalinga.

I fratelli e le sorelle e cognati Chialina vivamente commossi partecipano la morte avvenuta questa mane alle ore 7 1/2 dopo lunga e penosa malattia, munito dei conforti religiosi, dell'amato congiunto

## Vito Chialina

all'età di anni 73  
I funerali avranno luogo domani alle ore 9 ant. partendo dalla casa N. 51 di via Treppo.

## Telegrammi

### Un discorso del ministro Ribot

Parigi 27. — All'inaugurazione della statua del generale Faidherbe a Baupume, il ministro Ribot pronunziò un discorso applauditissimo.

Parlò delle virtù di Faidherbe e dell'esercito. Costatò che l'Europa rese infine giustizia alla Francia. Disse che un sovrano previdente e fermo nei suoi propositi pacifici come sono quelli della Francia, manifestò pubblicamente simpatie profonde verso la grande nazione francese. Voi sapete, disse Ribot, quale reciprocità questi sentimenti trovarono in Francia.

Ribot constatò pure l'accoglienza che i marinai francesi francesi ricevettero in Danimarca, in Svezia e in Inghilterra. Il mondo intero ne risentì una impressione che non si cancellerà. Ne risulta una situazione nuova, ma la Francia non modificherà la sua politica, di cui comincia a raccogliere i frutti.

Terminò dicendo che Faidherbe ci lasciò un nobile esempio di fede invincibile nei destini della patria.

### In Bulgaria

Sofia 27. — Gli agenti diplomatici dell'Inghilterra, dell'Austria e dell'Italia hanno ricevuto istruzioni imponendo loro d'esser ormai meno riserbati nelle loro relazioni col principe di Bulgaria: potranno presentarsi in udienza ed accettare inviti. È probabile che il rappresentante della Germania imiterà i suoi colleghi.

### Disgrazia

Gand. 27. Un terribile accidente avvenne alle feste della stampa. I palchi sono crollati. Sonvi due morti e numerosi feriti.

### Una flotta inglese in China

Parigi, 27. — Secondo un dispaccio al Figaro di Londra l'invio della flotta inglese nelle acque cinesi è stato deciso ieri.

## Un plebiscito

Roma 26. Si annuncia che un gran pellegrinaggio romano si organizza sotto la direzione dei canonici e dei parroci: il Papa lo ricaverà solennemente in udienza particolare e pronuncerà un discorso politico.

Il *Diritto* assicura che il Papa sia intenzionato a promuovere un plebiscito fra i pellegrini sulla questione seguente: Credete voi il potere temporale necessario?

## LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 26 settembre

Venezia	4	64	56	45	37
Roma	2	79	78	54	4
Napoli	53	60	9	80	6
Milano	70	20	83	13	86
Torino	4	45	34	61	11
Firenze	1	26	66	64	85
Bari	8	82	85	57	88
Palermo	40	65	16	20	22

QUADRUPLO OTTAVIO, gerente responsabile.

## DOMANI

alle ore 2 pomer.

precise

## SI CHIUDE

presso la Banca Nazionale la Vendita delle obbligazioni del Prestito a Premi Bevilacqua La Masa garantito dallo Stato, dalla Cassa Depositi e Prestiti e dalla Banca Nazionale.

Mercoledì 30 Settembre corr. avrà luogo l'Estrazione di 3033 Obbligazioni con vincita a premio o rimborso a capitale.

## Le Obbligazioni

costano L. 1250 cadauna

Una Obbligazione Vince L. 200.000

Due Obbligazioni possono vincere L. 400.000

Tre id. id. „ 650.000

Quattro id. id. „ 950.000

Cinque id. id. „ 1.350.000

## AVVISO

Il sottoscritto avendo anche quest'anno acquistato uve finissime, e delle migliori vigne dell'Emilia, tutte di collina, e di viti vecchie che negli anni scorsi diedero ottimi risultati, avvisa che nei primi giorni d'ottobre incomincerà a ricevere le prime partite e le metterà in vendita nei suoi magazzini. Sub. Aquileia, a prezzi convenientissimi.

Gio. Batta Degani

## STABILIMENTO D'ORTICULTURA

A. C. ROSSATI

La migliore epoca per l'impianto delle piantine di *Fragole* è dal 15 settembre a tutto ottobre. Per la prossima primavera si può già avere un buon raccolto.

Piantine *Fragole* «Regina delle precoci» (novità) a frutto grossissimo di colore rosso fuoco, di gusto delicato, superiore a quelle di bosco, anche per profumo. Matura 20 giorni prima di quelle a frutto piccolo.

Prezzo per ogni 100 piante Lire 3,50, per 1000 Lire 75,00.

Piantine *Fragole* d'ogni mese (novità): Belle de Meaux, Madame Beraud, Triomphe di Hollande, la Généreuse. Fruttano senza interruzione da maggio a novembre.

Prezzo per ogni 100 piante Lire 3,50, per 1000 Lire 25,00.

Si spediscono per ferrovia o pacco postale ovunque vi sono stazioni, o uffici postali.

Lo stabilimento tiene un assortimento completo di sementi d'ortaglia, perfette e garantite, provenienti dai migliori stabilimenti esteri a prezzi miti.

Recapiti allo stabilimento suburbano Pracchiuso e Casa De Toni in Giardino grande o presso la cartoleria fratelli Tosolini piazza Vittorio Emanuele.

Il giardiniere

G. CROATTO

## D'affittare

sulla Riva del Castello due stanze ad uso studio si per avvocato od assicurazione.

F.lli DORTA

## I signori possidenti

cui abbisognino, nella prossima vendemmia botti da vino in perfetta condizione ed a prezzi mitissimi, si compiaciano rivolgersi al sig. Gio. Batta Degani in Udine sub. Aquileia, o Via Erbe 7.

## ISTITUTO-CONVITTO NAZIONALE

Premiato dal Ministero

Firenze - Via S. Antonio - Firenze

Insegnamento elementare, tecnico, ginnasiale. Scuola di Commercio a Corsi speciali preparatori ai Collegi e Scuole militari. Risultato degli esami di quest'anno: 15 alunni presentati alla Scuola di Modena e 15 passati con plauso. Nessun Istituto dette mai risultati così splendidi

## Lo Sciroppo Pagliano

Rinfrescativo e Depurativo del Sangue

del Prof. ERNESTO PAGLIANO  
presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia Direzione Sanità, che ne ha consentito la vendita. Brevettato per marca depositata dal Governo stesso al vende esclusivamente in Napoli Calata S. Marco N. 4. (Casa Propria)

Badare alle falsificazioni  
Esigere sulla Bocchetta e sulla Scatola, la marca depositata.  
N. B. La Casa Ernesto Pagliano in Firenze è soppressa.

Deposito in Udine presso la Farmacia Giacomo Comessatti.

## COMUNE DI TRASAGHIS

Provincia di Udine

Avviso

È aperto il concorso a tutto il 31 ottobre p. v. alla Condotta Medico-Chirurgico-Ostetrica di questo Comune cui è annesso l'annuo stipendio di L. 3000 lorde di tassa Ricchezza Mobile, pagabile in dodicesimi posticipati, con l'obbligo della cura gratuita per tutti gli abitanti. Oltre al detto stipendio percepirà L. 100 quale Ufficiale Sanitario, e centesimi venti per ogni vaccinato. L'elezione resta soggetta a tutti gli obblighi e doveri portati dal relativo Capitolato ed assumerà le mansioni entro otto giorni dalla partecipazione di nomina. Il Comune conta 3600 abitanti ed è provvisto di strade carreggiabili tutte in pianura, avendo una sola frazione alla quale bisogna accedere per viottolo campestre. I concorrenti dovranno presentare le loro domande a questa Segreteria, corredate dai prescritti documenti.

Dalla Residenza Municipale,

Trasaghis addì 19 settembre 1891

Il sindaco

L. PICCO

Il Segretario

F. Chiurlo

## AVVISO DI VENDITA

Il sottoscritto, nella sua qualità di curatore del fallimento di Attilio Marchi-Gobitto di Udine, fa noto, che il giorno di martedì 29 settembre alle ore 9 ant. nel magazzino sito in Udine Via Antonio Zanon N. 20 di fronte alla Pescheria Pubblica, verrà ripresa la vendita delle seguenti merci: lastre di vetro bianche colorate, specchi, porcellane, terraglie, vetrami, cristalli, lucerne ed oggetti vari per illuminazione il tutto in sorte col ribasso estensibile a quattro decimi del prezzo di stima giusta l'avuta autorizzazione dall'Ill. sig. Giudice Delegato alla procedura del fallimento medesimo.

La vendita verrà continuata nei giorni successivi.

Avv. R. BERTOLISSI

Timbri da studio, tascabili, in forma di ciondolo, di medaglia, di ferma carte, di penna, di temperino, d'orologio da tasca, di scatola da fiammiferi, di taccuino, ecc. ecc.

Rivolgersi unicamente all'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris & C. Via Mercerie n. 5, Casa Masciadri, UDINE.

## LIBRO PER TUTTI





Le inserzioni pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C. Via Mercerie, Casa Masciadri, N. 5, Udine.  
Per l'estero presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblioght Parigi, 92, Rue De Richelieu.



## EMULSIONE SCOTT

**D'OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO CON GLICERINA ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA**

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

**SAPORE GRADEVOL E FACILE DIGESTIONE.**

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1900, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'Emulsione Scott.

Unguenti e medicine in generale EMULSIONE SCOTT preparata dal Chimico Scott & Borne.

SI VENDI IN TUTTE LE FARMACIE

**Successo - Successo - Successo**

Il non plus ultra dei successi l'ottenne da ultimo il sig. A. Causseau inventando

### LA CAFARDINE

rimedio sorprendente e infallibile per la distruzione completa degli incomodissimi quanto schifosi scarafaggi.

I risultati ottenuti coll'uso della polvere Cafardin superano di gran lunga quelli degli altri preparati che trovansi in commercio.

Chi ama dunque la pulizia deve senza alcun indugio porre nel borsellino 50 cent. recarsi all'ufficio dell'Impresa di Pubblicità L. Fabris e C. Via Mercerie N. 5, e far acquisto d'un pacchetto della pregiata polvere.

### Volete la Salute???



## Liquore stomatico ricostituente

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Egregio Signor Biseri — Milano.

Padova 9 febbraio 1891.

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore FERRO-CHINA posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultati.

Con tutto il rispetto suo devotissimo

**A. dott. De-Giovanni**

prof. di patologia all'Università di Padova

Bevesi preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del Wermouth.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.

### COLLEGIO CONVITTO NAZIONALE

## IACOPO STELLINI

**CIVIDALE (Friuli)**

Situato in amena posizione, per la vastità e salubrità dei locali, e per la grandiosità del parco che lo circonda, può dirsi il migliore dei Convitti d'Italia.

È governato a seconda del Regolamento Generale dei Convitti Nazionali.

Betta L. 550 per gli alunni del corso elementare

" " 650 " " " tecnico-ginnasiale

Per chiarimenti e programmi rivolgersi alla Direzione del Convitto.

### ELIXIR SALUTE



## LINEA RED STAR

Vapori postali Reali Belgi fra

### ANVERSA - NUOVA YORK - FILADELFA

Direttamente senza trasbordo — Tutti vapori di prima classe. — Prezzi moderati. — Eccellenti installazioni per passeggeri.

Rivolgersi a: von der Boeke e Marsilly, Anversa — Giuseppe Strasser, Innsbruck.

**JOCKEY SAVON**  
si vende  
esclusivamente  
da  
**Fabris e C.**  
Via Mercerie 5

# JOCKEY SAVON

PARIGI - LONDRA - MILANO

Il Jockey Savon è il più economico, perché costa poco e dura molto, è il più delizioso, il più puro e il più simpatico ed igienico dei saponi.

La vendita è esclusivamente presso l'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C., via Mercerie, N. 5 al prezzo incredibile di soli centesimi 60.

Il Jockey Savon lo si raccomanda caldamente ai bagnanti ed a tutti coloro che amano avere la pelle morbida, liscia, vellutata, scevra da bitorzolie macchie.

**JOCKEY SAVON**  
si vende  
esclusivamente  
da  
**Fabris e C.**  
Via Mercerie 5

**JOCKEY SAVON**  
si vende  
esclusivamente  
da  
**Fabris e C.**  
Via Mercerie 5

**JOCKEY SAVON**  
si vende  
esclusivamente  
da  
**Fabris e C.**  
Via Mercerie 5



## NON ACQUISTATE

nessuna Acqua per la testa senza aver prima sperimentato l'

## ACQUA DI CHININA

preparata dai Fratelli RIZZI - Firenze

Preferibile alle altre siccome la più tonica, antipelluculare ed igienica, rigeneratrice e conservatrice dei CAPELLI.

Prezzo L. 1.50 la bottiglia

Si vende all'Impresa di pubblicità Fabris Luigi e C. Udine, Via Mercerie, Casa Masciadri n. 5.

### Mastice per bottiglie

Questo mastice serve per difendere il tappo delle bottiglie dall'umidità o per impedire la possibile comunicazione dell'aria col vino attraverso il turacciolo.

Scatola lire 0.60

In vendita presso l'Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C. Udine, Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

### ORARIO FERROVIARIO

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
M. 1.50 a.	O. 6.45 a.	M. 2.45 a.	O. 8.10 a.
M. 4.40 a.	O. 9.00 a.	M. 9.15 a.	O. 10.57 a.
M. 11.15 a.	O. 1.10 p.	M. 11.20 a.	O. 12.35 a.
M. 1.10 p.	O. 6.10 p.	M. 1.10 p.	O. 12.50 p.
M. 3.40 p.	O. 10.30 p.	M. 3.40 p.	O. 1.40 p.
M. 5.02 p.	O. 10.55 p.	M. 5.02 p.	O. 1.55 p.
DA UDINE A PORTOGRO	DA PORTOGRO A UDINE	DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE
O. 7.48 a.	O. 8.50 a.	M. 10.15 a.	O. 11.15 a.
O. 1.02 p.	O. 2.15 p.	M. 11.20 a.	O. 12.10 p.
M. 5.24 p.	O. 7.23 p.	M. 1.10 p.	O. 1.40 p.
DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE	DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
M. 2.45 a.	O. 8.10 a.	M. 2.45 a.	O. 8.10 a.
M. 9.15 a.	O. 10.57 a.	M. 9.15 a.	O. 10.57 a.
M. 11.20 a.	O. 12.35 a.	M. 11.20 a.	O. 12.35 a.
M. 1.10 p.	O. 1.40 p.	M. 1.10 p.	O. 1.40 p.
M. 3.40 p.	O. 4.20 p.	M. 3.40 p.	O. 4.20 p.
M. 5.02 p.	O. 5.40 p.	M. 5.02 p.	O. 5.40 p.

## OCHROMA LAGOPUS

Questo nome viene dato a un lucido ottimo per scarpe, stivali, finimenti di cavallo, valigie ecc. Ammorbidisce il cuoio, lo preserva e lo fa brillare meravigliosamente.

Premiato con medaglie d'oro e d'argento alle Esposizioni di Parigi, Napoli, Chieti e Tolosa, fu riconosciuto per il lucido migliore e più economico. Lire 1.50 la bottiglia con istruzione e pennello.

Deposito esclusivo per tutta la Provincia presso l'IMPRESA di PUBBLICITA' LUIGI FABRIS & C. UDINE, Via Mercerie, n. 5, Casa Masciadri.

## AMARO DI UDINE

**PREMIATO CON PIU' MEDAGLIE**

Questo amaro di già molto conosciuto per le sue toniche virtù, non digustoso al palato viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso.

L'Amaro di Udine riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenze tanto comuni nell'attuale stagione, nelle febbri di malarie e nella verminazione dei fanciulli.

Prezzo: L. 2.50 bott. da litro, L. 1.25 bott. di 1/2 litro. — Sconto ai rivenditori.

Si prepara e si vende in Udine da De Candido Domenico Farmacista al Redentore in Via Grazzano — Deposito in Udine dai Fratelli Doria al Caffè Corazza, in Milano presso A. Manzoni e Comp. via S. Paolo 11 — Roma stessa Casa, via Pietra, 91.

Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi del Regno.

### Timbri

di vero caoutchouc vulcanizzato indispensabili in ogni ufficio, ad ogni negoziante, ad ogni persona privata.

### Timbri

col quali si ottiene una impronta nitidissima, sopra il legno, metallo, tela, porcellane ed altri oggetti, duri ed ineguali.

### Timbri

da studio, tascabili, in forma di cilindro, di medaglia, di ferma carte, di penna, di temperino, d'orologio da tasca, di scatola da fiammiferi.

### Timbri

di qualsiasi forma e dimensione di somma comodità, eleganza, chiarezza, pulitezza; rimarcabile solidità.

Rivolgersi unicamente all'IMPRESA di PUBBLICITA' LUIGI FABRIS & C. UDINE, Via Mercerie, n. 5, Casa Masciadri.

### Rettificatore del pretolio

si trova in vendita presso l'Impresa di Pubblicità

### Tramvia a Vapore Udine - S. Daniele

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi
DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE	DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE
M. 7.45 a.	O. 8.30 a.	M. 7.45 a.	O. 8.30 a.
M. 9.15 a.	O. 9.50 a.	M. 9.15 a.	O. 9.50 a.
M. 11.20 a.	O. 12.10 p.	M. 11.20 a.	O. 12.10 p.
M. 1.10 p.	O. 1.40 p.	M. 1.10 p.	O. 1.40 p.
M. 3.40 p.	O. 4.20 p.	M. 3.40 p.	O. 4.20 p.
M. 5.02 p.	O. 5.40 p.	M. 5.02 p.	O. 5.40 p.

Collocazione: Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.02 ant. a 1.45 p.m. Da Venezia arrivo ore 1.00 p.m. NB. I treni seguali coll'asterisco corrono fra Udine e Portogruaro.

### Arricciatore Hinde

PER FARE I RICCI

Una scatola con 4 ferri e l'istruzione lire 1. Si trovano in vendita presso l'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C. Via Mercerie, casa Masciadri, 5.